

Le Fonti di Follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEONORNO - Anno XXVIII n. 97 - Dicembre 2004
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/86 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli - spedizione A.P. comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena



BUONE FESTE





La storia di LESPESI II

Il Priore Mario Minucci

LESPESI II

Sembra il nome di una antica regina egizia antenata di Cleopatra.

Ma la storia di LESPESI non è storia d'altri tempi ma quella dei giorni nostri e lo stesso nome non è altro che la sigla della LEGGE SPECIALE per Slena finalizzata alla riqualificazione dei locali di Società.

La sua nascita risale infatti al 14 Febbraio di quest'anno anche se la notizia ufficiale di tale evento, così importante e così atteso, è avvenuta per puro caso solo alla fine del Marzo scorso.

Dei presunti avvisi della raccomandata giacente presso le Poste, con cui il Comune comunicava l'accoglimento del finanziamento a suo tempo richiesto, subordinato alla presentazione della documentazione prevista entro il successivo 10 Maggio, non se ne è mai trovata alcuna traccia, contrariamente ad altri regolarmente pervenuti intorno alla metà di Marzo.

Nell'intento di recuperare il mese e mezzo perduto e tenuto conto che la mole di tutti gli elaborati tecnici da produrre richiedevano la firma di un architetto, ci siamo avvalsi, oltre che del nostro Simone anche dell'opera di un esterno, il tutto coordinato dal nostro Ugo quale Provveditore ai beni immobili.

Siamo così riusciti a presentare tutta la documentazione con soli 20 giorni di ritardo rispetto alla scadenza del 10 Maggio, grazie anche alla disponibilità ed alla collaborazione del dirigente comunale responsabile.

Ma il descritto disguido iniziale si è ripercosso negativamente su tutto l'iter burocratico successivo perché in coincidenza con il periodo estivo e quindi con le ferie in corso del personale dei vari Enti preposti all'esame della pratica.

Comunque a metà Settembre, con tanta fatica e tanta pazienza, erano stati ottenuti, in un obbligatorio e rigoroso ordine successivo, i pareri favorevoli della Soprintendenza, della USL e della Commissione Edilizia.

Rimaneva solamente la deliberazione formale della Giunta Comunale per l'approvazione definitiva del progetto esecutivo che,

dopo ancora svariate vicissitudini, è avvenuta il 20 di Ottobre.

E' stato dato così immediatamente corso alla procedura obbligatoria per l'aggiudicazione dei lavori su base d'asta conclusasi l'8 Novembre, dopo trascorsi i 15 giorni previsti dalla normativa, con la stesura del relativo verbale presso il notaio Mandarini.

Ma non è stato possibile stipulare l'atto notarile della "convenzione" tra Comune e Contrada prima del 3 Dicembre per l'indisponibilità dell'architetto comunale delegato a tale mansione.

Ho voluto precisare a grandi linee tutta la complessa vicenda per dovere di cronaca e di trasparenza e per dar soddisfazione a tutti i Contradaioi, me compreso, giustamente desiderosi di veder ripristinata quanto prima la piena attività della Società.

Il rifacimento del tetto è stato un passaggio obbligato dopo l'esito del tutto negativo della verifica dello stato di stabilità appositamente eseguito; un qualsiasi incidente con tutti gli studenti che circolavano lì sotto ogni giorno avrebbe impedito per un tempo indefinito la prosecuzione dei lavori, oltre a tutte le conseguenze in termini di responsabilità civile e penale.

E l'altro passaggio obbligato è stata poi la sospensione dei lavori se volevamo usufruire del finanziamento appena descritto.

Gli otto mesi trascorsi dal momento dell'insediamento sono stati dedicati per larga parte alla individuazione degli obiettivi da perseguire, sia quelli di concreta fattibilità sia gli altri di potenziale interesse strategico per il nostro sviluppo e, quindi, alla loro programmazione, complesso lavoro peraltro pesantemente disturbato dagli impegni conseguenti all'indagine della Guardia di Finanza tutt'ora in corso.

Tale fase è da considerarsi conclusa e, ora, si può procedere a quella realizzativa che prevede non solo il rifacimento dei locali di Società ma dell'intero stabile, nonché la prosecuzione dei lavori di restauro delle sale museali (LESPESI I).



NOTIZIE DAI VAMPIRI

Margherita Aglianò

Da pochi mesi sono responsabile del Gruppo donatori di sangue. Sono entrata in punta di piedi in questo mondo, assistita dal buon Romei. Ad essere proprio sinceri, conoscevo poco questa bellissima realtà, tutta senese e contradaiola. Per chi non ne sapesse molto ecco due righe di storia.

Il primo gruppo donatori di sangue delle contrade è nato nel Valdimontone nel 1974 poi, con il passare degli anni, si sono aggiunte tutte le altre consorelle. Attualmente esiste un vero e proprio coordinamento fra tutti i gruppi che rappresentano così una risorsa importantissima per l'intera comunità.

Donare sangue significa contribuire a salvare, la vita di una persona, con un gesto semplice ed efficace. Se vogliamo è anche un modo per tenere sotto controllo la nostra salute: ad ogni donazione, vengono eseguiti gli esami di controllo sul nostro sangue. Tutti possono donarlo, basta avere un'età compresa tra 18 e 65 anni ed un peso non inferiore ai 50Kg

In questi miei pochi mesi di attività, oltre alle numerose cene offerte dalle consorelle (momento sociale molto importante!!!), si sono svolti due incontri scientifici, organizzati dalla Nobile Contrada dell'Aquila e dalla Contrada del Valdimontone in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Senese. In queste conferenze è stato affrontato il tema delle donazioni in generale perché ricordo, (per i non addetti ai lavori) che il sangue è un "tessuto" e quindi donare sangue può essere considerato donazione di un organo a tutti gli effetti. La Toscana è la capoluogo italiana nel numero di trapianti e di questo hanno quindi un po' merito i gruppi dei donatori delle contrade. Si è poi parlato della donazione

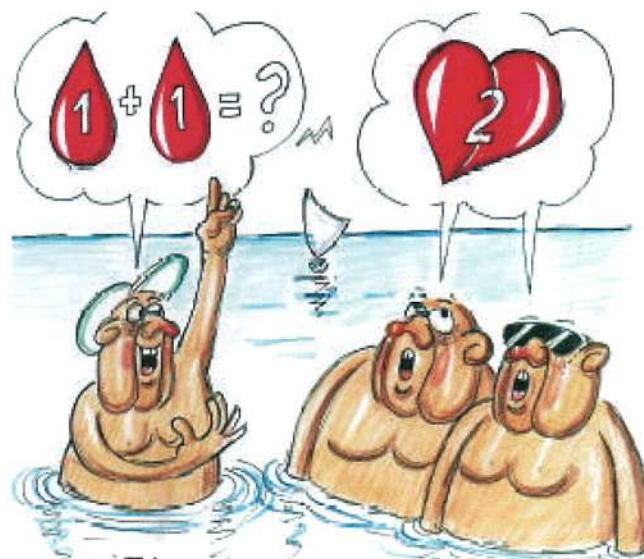
del cordone ombelicale, che solo da poco tempo può essere fatta anche a Siena presso la Clinica di Ostetricia e Ginecologia. E' un gesto che può essere fatto da tutte le donne senza nessun tipo di problema sanitario né per la mamma né per il neonato.

La nostra contrada ha circa 40 donatori. Non sono molti, ma devo dire assidui e soprattutto pronti a donare con rapidità in caso di emergenza (vero Alda e Federico?) anche se superimpegnati e con la pressione bassa (grazie Lorenzo!).

Mi auguro che questo numero possa crescere nei prossimi anni e che soprattutto si aggiungano tanti giovanissimi !.

Ecco allora alcune informazioni utili. La donazione di sangue si può fare dal lunedì al sabato dalle 8 alle 10 presso il Centro Trasfusionale che si trova al Piano 1s del 1° lotto del Policlinico delle Scotte. E' possibile donare sangue "intero" in circa 5'-10' oppure solo alcune componenti del sangue come il plasma (che è la parte liquida del sangue) o le piastrine ma in questo caso è necessario un po' più di tempo, circa 45'.

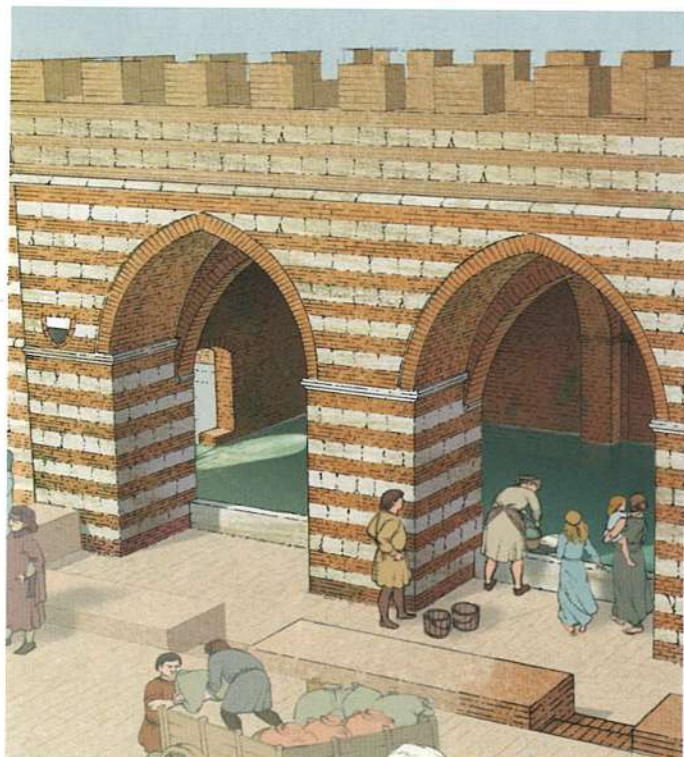
Questo per ora è tutto. Mi auguro di non avervi annoiato e di aver gettato un piccolo sasso nello stagno perché il gruppo dei donatori del Leocorno divenga sempre più numeroso!





In Via Follonica... ...ci son di chiare fonti

Paola Mandarinì



A CHE PUNTO SIAMO CON I LAVORI NELLE NOSTRE FONTI?

Ad oggi si sono concluse le indagini preliminari iniziate nel settembre 2003 in collaborazione tra il Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti con il Comune di Siena, volte ad indagare sulla storia edilizia di questo monumento. Lo sforzo più considerevole è consistito nella rimozione e asportazione delle parti di terra che ricoprivano le fonti per buona parte. Questa fase ha riportato alla luce la struttura complessiva evidenziando sia la parte relativa agli impianti idrici veri e propri, con le vasche di decantazione ed il canale settecentesco, nonché la parte superiore del monumento comprensiva degli archi a tutto sesto.

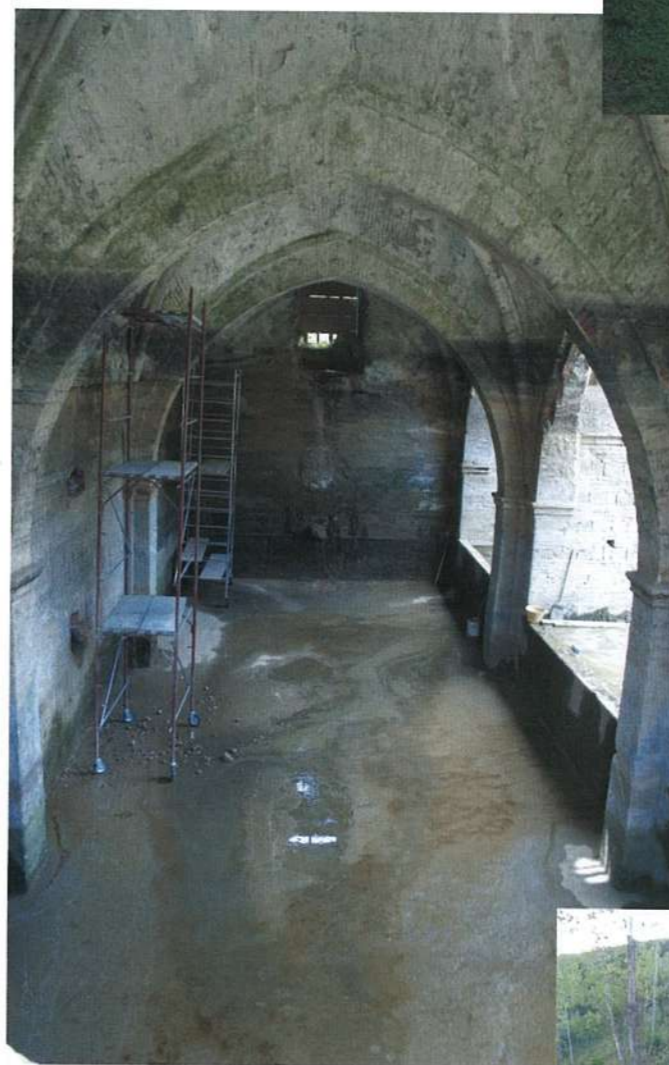
DOPO QUESTA PRIMA FASE DI INDAGINI PRELIMINARI QUALE SARA' LA FASE SUCCESSIVA?

Il rinvenimento del canale settecentesco posizionato proprio in prossimità del famoso "ponte delle mura" ha delimitato l'area degli scavi ed è proprio in prossimità di questa condotta che si sono ad oggi stoppati i lavori di maggiore approfondimento.

Recentissimamente ho avuto il piacere di parlare sulle nostre fonti con l'Arch. Vito Depalo Responsabile delle Aree Verdi del Comune di Siena che mi ha illustrato i lavori fino ad oggi svolti e la situazione attuale e futura.



Laddove, cioè, si presume di ritrovare gli antichi lavatoi e abbeveratoi. Ora è iniziata la fase di esplorazione dei bottini da parte dell'Associazione La Diana, alla quale seguirà una fase successiva che prevede lo smantellamento del ponte che dovrebbe iniziare a gennaio comportando, così, l'ampliamento dell'area degli scavi e permettendo di completare il lavoro iniziato. Occorrerà procedere poi all'acquisto dei terreni da parte dell'Amministrazione comunale, poi a seguire la successiva fase di con-



sono impegnati in prima persona, e per l'anno 2005 in base ai finanziamenti concessi dalla Fondazione sarà possibile completare le fasi di scavo ed effettuare le operazioni di consolidamento del monumento acquisendo al patrimonio comunale i terreni su cui insistono le fonti.

NOI CONTRADAIOLI DEL LEOCORNO, MA ANCHE TUTTI I SENESI, CREDO, SIAMO PARTICOLARMENTE INTERESSATI A SEGUIRE QUESTE VARIE FASI NELLA SPERANZA CHE FINALMENTE SI RIESCA A PORTARE IN FONDO QUESTO LAVORO, TANTE VOLTE INIZIATO ANCHE NEI PERIODI PASSATI, CON LA SPERANZA DI RESTITUIRE FINALMENTE A QUESTO MONUMENTO TUTTA LA DIGNITA' E L'IMPORTANZA CHE MERITA.

solidamento.

QUINDI ANCORA TANTO TEMPO DOVRA' TRASCORRERE PRIMA DI VEDERE RESTAURATE LE NOSTRE FONTI?

E' evidente che quando si parla di progetti di così ampio respiro concorrono una serie di fattori e primo fra tutti quello economico. Nel caso specifico sia il Comune che la Fondazione si





La Squalifica

Paolo Lombardi

In una veglia del dopopalio, mi fu richiesto di chiarire la storia della squalifica che colpì la nostra Contrada nel Settecento e se, da quella, fossero dipesi i 72 anni di mancate vittorie.

Mi sembra quindi giusto stabilire una volta per tutte, per chi avrà voglia di leggere queste note, la verità che deriva dai documenti e non dalle approssimazioni di chi, ancora oggi, scrive e parla di cose di Palio senza cognizione di causa.

Intanto bisogna capire qual era la situazione della Contrada dieci undici anni dopo l'ultima vittoria conseguita nell'agosto del 1704. La Contrada del Leocorno si riuniva nella cappella della Madonna della Pace, l'attuale sala delle assemblee, ospite della Compagnia di San Giovanni Battista. Dire però che la Compagnia ospitasse la Contrada è riduttivo. I rapporti fra i due organismi erano molto stretti: capitani e ufficiali della Contrada erano nello stesso tempo fratelli della Compagnia; era questa che si accollava la tassa di 8 lire che doveva essere versata alla Biccherna al momento di segnarsi per il Palio, visto che la partecipazione era facoltativa e il numero delle contrade che potevano correre ancora non era stato limitato a dieci. Le 8 lire poi andavano a compensare il proprietario del cavallo. Si capisce quindi che la scelta di segnarsi dipendeva più dalla Compagnia che dalla Contrada, anche se, come abbiamo visto, è difficile fare una distinzione netta fra le due. Fino al 1715 la partecipazione al Palio è abbastanza regolare. Nel 1716 invece il Leocorno non corre né di luglio né d'agosto. L'anno dopo, e precisamente il 12 aprile, per ordine del Collegio di Balia, tutte le Contrade dovevano andare ad accogliere, con la bandiera spiegata e venti uomini muniti di torcia, la governatrice Violante di Baviera che veniva a prendere possesso della città di Siena.

Evidentemente era un'occasione solenne e molto importante. Il Leocorno non si presentò a ricevere la governatrice. Perché?

Virgilio Grassi dice che essendo poverissimo di popolo minuto e di mezzi economici (mi duole personalmente il dirlo, ma è verità) non poté prendervi parte. Forse è questa la ragione, ma io penso che proprio la sovrapposizione fra Compagnia e Contrada sia stata una concausa

non trascurabile. Fatto sta, che il Leocorno viene sospeso per 10 anni dalle corse del Palio con la proibizione per lo stesso tempo di poter spiegare la bandiera. E gli va bene, perché nel Collegio di Balia c'è chi lo vorrebbe abolire del tutto perché incapace a decorare le Feste pubbliche della Città per mancanza di popolo ade-



rente. Del resto, già nel 1715 non aveva collaborato con la Torre, come previsto dal programma dei festeggiamenti, all'erezione al Santuccio di un arco trionfale per l'ingresso del nuovo arcivescovo Alessandro Zondadari.

Per questa omissione la Compagnia venne tassata dal Collegio di Balia per la somma di 10 lire da pagarsi per la Contrada del Leocorno a Michelangelo Brogi, deputato per l'ammaio della Contrada della Torre. Questa spesa imprevista spiega la decisione di non darsi in nota per i



Palii del '16.

Tornando alla squalifica, la Contrada ne richiese la revoca alla Governatrice il 2 agosto 1718. Ecco il testo della supplica:

Altezza Reale

Li Abitatori della venerabil Chiesa, sotto il Titolo della Santissima Vergine della Pace della Contrada del Leocorno, esistente nella Venerabile Compagnia di S. Gio. Batta in Pantaneto, umilissimi Servi dell'A.V.R. con tutto il maggior ossequio l'espongono, come per non

loro Bandiera; e dovendosi il 16 del presente correre un palio in detta Piazza dalle Contrade pred.e, ricorrono all'A.V.R.

Supplicandola umilmente a degnarsi ordinare, che non gli venga negato essere ammessi come l'altre Contrade a d.a Corsa. Si ancora alle future, si ancora il poter esporre alla vista del Popolo la loro Bandiera, che ottenendo quam Deus

La supplica viene discussa e accolta il 12 di agosto, ma non in tempo perché il Leocorno possa partecipare a quel Palio, quindi viene ripetuta, con lo stesso tenore, l'anno seguente.

Questa volta La Governatrice appone la sua firma "Vio.te Gran Duchessa" in segno di approvazione. Ciò non basta però, perché nel frattempo erano scaduti i tempi per l'iscrizione al Palio. Per tanto viene presentata un'ulteriore istanza, contenente anche i ringraziamenti per la grazia ottenuta.

Altezza Reale

Li Retroscritti Habitatori umilissimi all'A.V.R. con umilissimo ossequio rendono vivissime grazie all'A.V.R. della benigna grazia concedutali di potere esser ammessi alle Corse dei Pali e fare tutte quelle feste che fansi dalle altre Contrade desiderosi pertanto di potere esser ammessi alla Corsa del Palio che deve farsi il sedici del corrente mese essendo spirato il termine prescritto dalli Ordini a potersi descrivere

Supplicano l'A.V.R. a concedergli benigna grazia che possano esser ammessi alla suddetta Corsa nonostante che sia spirato il termi-

essersi i medesimi potuti radunare in numero sufficiente, come l'altre Contrade di questa Città per venire incontro con Bandiera e Torcie nella felice venuta dell'A.V.R., dal Collegio di Balia in pena furono condannati il non poter per Anni dieci esser ammessi al Corso de Palj, che nella Pubblica Piazza si corrono, e ne tampoco esporre alla veduta del Popolo la





ne che della grazia per quam Deus etc.

A dì 13 Agosto 1719

L'Ill.mo e Clariss.mo Sig. Auditore ordinò come conclusione alla Biccherna che ammettesse per la Corsa del 16 Agosto corrente 1719 la suddetta Contrada per esser così la istanza di S.A. Reale.

Finalmente il Leocorno si può ripresentare in Piazza dopo soli due anni, guidato da Augustino Nencini, fratello della Compagnia e già capitano per i due Palii del '15, e con il cavallo Leprino, un baio della Posta di Siena.

Da allora, più o meno continuativamente, ma sempre nella regolarità, il Leocorno partecipa ai Palii con scarsa fortuna fino al 1776 quando, con una nuova struttura dirigenziale, ritorna alla vittoria.

In Le Carriere nel Campo e le Feste Senesi dal 1650 al 1914 a cura di Antonio Zazzeroni in margine al Palio del 2 luglio 1723 è annotato:

"venne in quest'anno un ordine che se qualunque contrada non volesse essere quando fosse in obbligo, cioè che fosse delle 7 restate escluse l'anno antecedente o, per meglio dire, restate in borsa, dovesse stare dieci anni senza potere correre, e senza poter far ricorrere alcun palio, e questo, è accaduto una volta al Leocorno e un'altra alla Civetta".

L'annotazione fa riferimento al regolamento che limitò a dieci il numero delle contrade partecipanti ad ogni Palio, obbligando le sette escluse a correre il Palio successivo. Come abbiamo visto è imprecisa quando si riferisce alla squalifica del Leocorno, mai applicata per questa causa, mentre è vero per la Civetta che, non volendo correre il 2 luglio 1749, quando doveva correre d'obbligo, non fu più presente in Piazza fino al 6 luglio 1761, quando tornò con una vittoria.

Della squalifica del Leocorno, subito condonata e perciò mai applicata, tutti parlano e a sproposito; di quella della Civetta, applicata e scontata, nessuno parla. Questo per la verità delle cose.



Spazio ai contradaiooli

L'arte come terapia

Dal 1993, come molti sanno, ho iniziato una forte battaglia contro un linfoma non maligno e dopo vari protocolli chemioterapici, trapianto di midollo osseo e infine un altro trapianto di cellule staminali (nel 2001) sono riuscito, grazie a Dio, a risolvere questo problema.

Un'arma che il buon Dio mi ha dato è stata l'arte del dipingere e durante questo periodo (8 anni) non ho mai smesso di usare questo mezzo per tenere la mente sgombra da ogni pensiero negativo.

Ora che la malattia è risolta, ho ripreso in mano le redini della mia vita e mi sono rituffato nella normalità. Per sottolineare questa nuova vita ho aperto uno Studio d'Arte in via Camollia 112 in cui sarò lieto di potervi accogliere anche solo per una chiacchiera.

Ringrazio la Contrada per lo spazio che mi ha concesso sul giornalino "le fonti di Follonica" per segnalare i tipi di lavori eseguiti nel mio studio

Un grazie a tutti

W il Leocorno!!!!

Giuseppe Amadio



0577 284819 (pasti)
328 4644074
328 6513797
338 8762078

Via Camollia 112
Siena

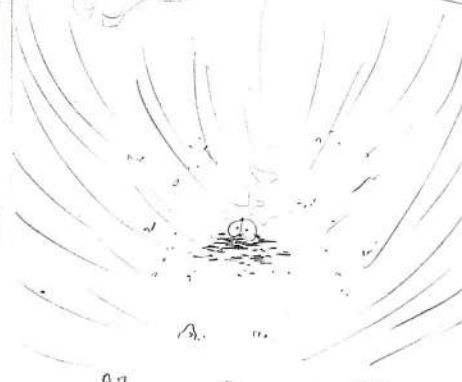
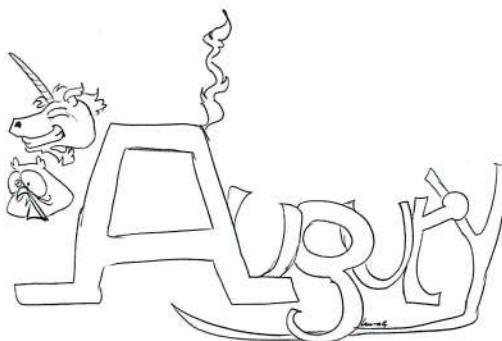
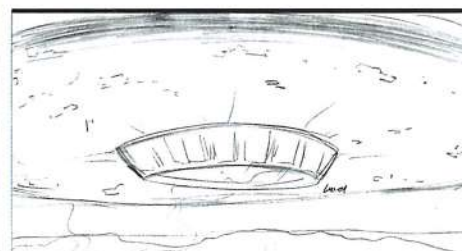
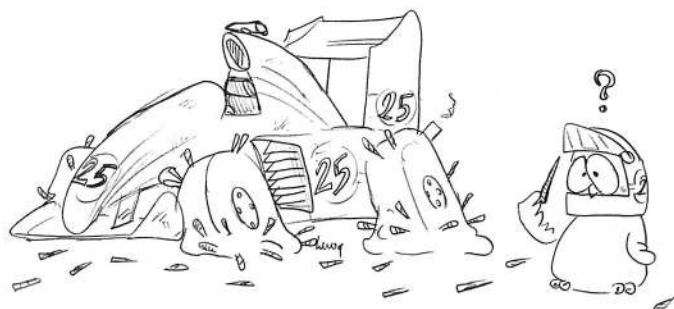
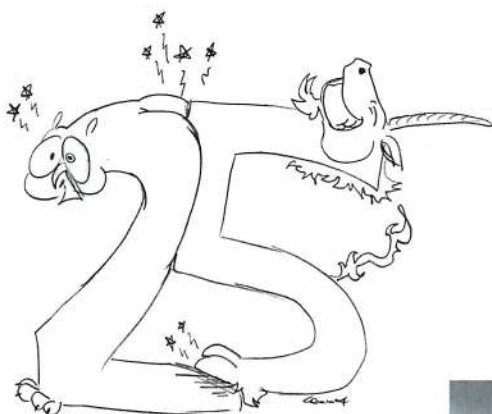
- ❖ Ritratti
- ❖ Caricature
- ❖ Trompe l'Oeil
- ❖ Scenografia
- ❖ Miniature
- ❖ Costumi
- ❖ Design industriale
- ❖ Lezioni di disegno e pittura
- ❖ Araldica
- ❖ Decorazioni di Contrada
- ❖ Illustrazioni
- ❖ Etichette
- ❖ Logo
- ❖ Riproduzioni di pitture del '200, '300 e '400 con tecnica antica

www.giusepreamadio.it
giuamadio@tiscali.it



25 ED OLTRE (SPERIAMO)

vignette di Leonardo Sampieri



4 LUGLIO INDEPENDENCE DAY





Halloween!!!

di Laura Doretto



Dolcetto o scherzetto?

Era questo il quesito di una banda di maghetti, fantasmini e streghe che nella tenebrosa notte di Halloween ha infestato Pantaneto e le case di alcune "attonite" famiglie del Leco. Lo strano corteo era capeggiato da un inquietante ragno dagli occhi rossi ed intermittenti, (la mitica presidente del gruppo piccoli!) che è arrivato persino a minacciare la distruzione di un noto bar di Piazza pur di ottenere un cospicuo quantitativo di dolcetti e merendine da

distribuire al suo seguito di creature della notte. Poi due fantasmi pazzerelli e sornioni (le due altrettanto mitiche Eleonora) si sono aggirati continuamente a controllare la situazione e ad animare il gruppo, già di per sé scalmanato e "diabolico"... La faccia di Betta che teneva per mano due piccolissimi poi era meglio di ogni maschera!!!

La festa è cominciata a metà pomeriggio: la bella giornata, il clima mite e la disponibilità di molti genitori hanno fatto sì che tanti bambini partecipassero alla divertente iniziativa, che ormai da anni è diventata un appuntamento fisso per la nostra Contrada, sempre pronta a sfruttare ogni pretesto pur di creare quei momenti di aggregazione che sono assolutamente necessari ed importanti, soprattutto per i più giovani.

La serata è iniziata con canzoni e balli ed è proseguita con un giro nelle case del territorio alla ricerca di caramelle e cioccolatini, generosamente

offerti da genitori e nonni.

Dopo una ricca cena magistralmente preparata da Carla, Graziella, Nara e Franca (le credenze popolari riguardo al fatto che maghi e streghe vivono solo di incantesimi e non mangiano mai si sono rivelate clamorosamente false) si è scatenato un sabba infernale, scandito dalla musica ed animato dai balletti delle addette ai piccoli e di queste citte, sempre disponibili a dare una mano in tutte le situazioni (un pensiero particolare va ad Eleonora Viligiardi, che ha dato il suo contributo durante

tutto l'arco della giornata).

La festa è continuata fra risate, scherzi e giochi...ma poi si è fatto tardi, i maghi hanno deciso di ritirarsi per fare i loro incantesimi, i fantasmi sono andati a spaventare la gente e le streghe hanno preso la loro scopa per volare incontro alla luna...tutti felici di essere stati insieme a divertirsi e fare balordoria!

Vorrei infine ricordare la disponibilità del Bambi, che ha lasciato lo stadio dove il Siena stava giocando e si è prestato a truccare i bambini...salvando le addette ai piccoli (per la verità un po' imbrantate a disegnare ragnatele) e (a quanto mi dicono) il risultato della partita...





CAMPIONI DEL FEGATO

di Matteo Cannoni

L'idea di un torneo di calcio prende piede a fine estate, quando sull'onda del successo del torneo di beach volley, decidiamo di darsi da fare per organizzare un piccolo torneo di calcio a 8 tra amici. Visto che già da tempo ci tenevamo in allenamento con delle partite amichevoli ci siamo chiesti se potevamo organizzare in qualche maniera queste singole partite, in modo da rendere il tutto più divertente e competitivo, e la risposta è stata il torneo "Monsters Challenge", ovvero "la sfida dei mostri", nome quanto mai appropriato visti i partecipanti... Si parte quindi con grande entusiasmo e ci si adopera subito per trovare il campo e il periodo in cui giocare, trovando collaborazione nei gestori del Circolo della Coroncina che per un prezzo tutto sommato onesto ci concedono il campo ogni mercoledì.

Repentinamente viene organizzata una riunione con i rappresentanti di tutte le squadre partecipanti, e alla presenza di tutti vengono sorteggiati i due gironi: nel primo ci sono Aquila, Lupa, Montone e Selva, mentre nell'altro oltre a noi ci sono il Drago, l'Oca e l'Onda.

Purtroppo i ragazzi della Selva ci comunicano di non poter partecipare, e quindi siamo costretti di nuovo a riformulare il calendario, poi finalmente si comincia... Il venerdì prima dell'inizio ufficiale del torneo, durante il consueto cenino settimanale, viene presentata la squadra, e i ragazzi dimostrano subito il loro entusiasmo e la voglia di dimostrare il proprio valore su un campo di calcio. Il nostro primo incontro è fissato per mercoledì 24 novembre, e ci troviamo di fronte ai ragazzi del Drago, che nella prima giornata avevano superato l'Oca per 3-1. Prima della partita distribuiamo le maglie ai giocatori (saranno anche argentate, ma finalmente abbiamo un completo professionale da squadra di serie superiore), poi finalmente in campo... Davanti ad un pubblico numeroso scendono in campo i nostri ragazzi, la partita è tirata ma le cose si mettono bene: al 17' del primo tempo passiamo in vantaggio con Guido, e la partita sembra mettersi in discesa per noi. I ragazzi del Drago si fanno sotto, ma riusciamo ad arginare i loro attacchi, anche se nella ripresa, complice

un calo nel gioco dei nostri valorosi atleti, rientrano in partita, siglando la rete del definitivo 1-1. Si esce da campo soddisfatti, anche se con un po' di rammarico per il risultato, anche se un punto alla partita d'esordio non è poi così male, occorreranno conferme nelle prossime gare.

La seconda uscita è fissata per il giorno di Sant'Ansano, contro i ragazzi dell'Oca. Alla vigilia non c'è troppo entusiasmo, viste le numerose assenze importanti di alcuni febbricitanti e una forte pioggia caduta tutto il giorno che trasforma il terreno di gioco in una risaia.

Le preoccupazioni vengono smentite subito, infatti dopo appena 5' di gioco passiamo in vantaggio con una rete di Fausto Ciacci e riusciamo a condurre la partita fino agli ultimi minuti della prima frazione, quando a causa di una amnesia generale gli avversari ci rifilano un perentorio 1-2 che cambia la partita.

Nel secondo tempo comunque non demordiamo, anzi nonostante lo svantaggio siamo noi a condurre il gioco, anche se l'Oca segna di nuovo: 3-1. Prontamente rispondiamo con Matteino Fontani (vera e propria rivelazione di questa squadra) e partiamo all'arrembaggio finale, anche se un rigore dubbio e una successiva rete a tempo scaduto spengono ogni nostra speranza di pareggiare.

Purtroppo usciamo sconfitti, anche se a testa alta... non è ancora detta l'ultima parola, e una nostra vittoria contro l'Onda, sperando che gli altri risultati vadano a nostro favore, potrebbe permetterci di passare il turno come seconda classificata.

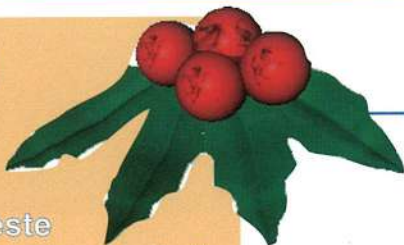




SOCIETA'

Il consiglio di società in occasione delle imminenti feste augura a tutti i lecaioli i migliori auguri di natale e di felice anno nuovo

Il presidente
Michele Farneschi



Benvenuti

Alessandro Marini

Martina Ronci

Niccolò Labardi



Comunicazioni

Si ricorda a tutti i consiglieri che il giorno 20 Dicembre si terrà il consiglio di società.

Il giorno 18 Dicembre Si terrà la consueta cena degli auguri nei locali della società



la società ha aperto il suo primo indirizzo di posta elettronica

soc.cavallino@virgilio.it

chiunque volesse chiedere informazioni su attività e avvenimenti può farlo inviando una email al suddetto indirizzo.



E-mail

Ricordiamo l'indirizzo e-mail della nostra Cancelleria a cui potete far pervenire materiale utile per il nostro periodico.

contrada_del_leocorno@virgilio.it

Grazie per la collaborazione

AUGURI AL "GATTO"

Un augurio sincero al professor Giuliano Catoni detto "il gatto" recentemente andato in pensione.

Senz'altro saremo degli illusi nel pensare che il professore abbia da questo momento in poi tanta disponibilità di tempo in più...da dedicare alla nostra Contrada, ma ci auguriamo che ci ritagli ogni tanto un po' del suo tempo per arricchire le pagine del nostro giornalino.

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Massimiliano Perugini, Paola Mandarini, Raffaele Gambini,
Roberto Leoncini, Riccardo Viligiardi

Collaboratori
testi: Mario Minucci, Margherita Aglianò, Paolo Lombardi,
Matteo Cannoni, Laura Doretto, Paola Mandarini
foto: Matteo Cannoni

Grafica
G&G

Testata
Marco Neri